

**CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI  
PER LA CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI TREVISO**

TEL. 0422 546304 - FAX 0422 55073

Prot. n. 228

Treviso, li 20/02/2009

**CIRCOLARE N. 1/2009**

**A tutti gli Avvocati**  
**Loro sedi**

**I PROTOCOLLI**

Si tratta di quel complesso di norme di comportamento condivise dagli operatori (Giudici e Avvocati) che disciplinano l'attività processuale così da razionalizzarla coniugando il rispetto delle regole codicistiche con esigenze di accelerazione, semplificazione ed economicità.

In quest'ottica un miglior svolgimento processuale a tutto vantaggio della clientela viene affidato all'instaurarsi di prassi virtuose regolamentate dai protocolli per l'appunto più che da improbabili e comunque deludenti riforme legislative.

Sono stati recentemente approvati due protocolli riguardanti le cause pendenti in Corte d'Appello. Il primo protocollo, ben conosciuto da chi tratta la materia, è stato siglato dalla Presidente della Corte Manuela Romei Pasetti e da tutti i Presidenti dei Consigli dell'Ordine del Veneto il 20 ottobre dello scorso anno e riguarda le udienze della sezione lavoro della Corte.

Il testo del protocollo che concerne le comunicazioni, la costituzione, gli atti ed i documenti, la fissazione dell'udienza, l'inibitoria, la conciliazione, l'udienza, le ipotesi di sostituzione e impedimento del difensore, la CTU, lo potete leggere nel nostro sito ([www.ordineavvocatitreviso.it](http://www.ordineavvocatitreviso.it)) dove è stato tempestivamente pubblicato.

Il secondo protocollo siglato dagli stessi soggetti mercoledì 18/02 u.s. si intitola "Protocollo di intesa per la consultazione informatica degli atti e documenti dei fascicoli di parte" anche se per la verità le disposizioni per il momento riguardano solo gli atti (non i documenti).

Il protocollo si applica per ogni causa pendente in Corte d'Appello in corso o da instaurarsi, vecchio e nuovo rito e riguarda esclusivamente i procedimenti civili da definire con sentenza.

Si tratta di poche disposizioni comportamentali che potete leggere nel nostro sito.

Ovviamente tutti gli iscritti sono tenuti a rispettare il protocollo quando potrà rendersi operativo e lo sarà quando la Corte avrà trasmesso agli Ordini gli indirizzi di posta elettronica dei Consiglieri Istruttori (per i Consiglieri che ne sono privi la trasmissione avverrà in Cancelleria).

Il sistema di trasmissione informatica non sostituisce il deposito cartaceo e necessiterà di un certo rodaggio.

Il mancato rispetto non comporterà, ovviamente, sanzioni processuali ma porterà nei fatti ad una sorta di auto esclusione rispetto ad un sistema di comunicazioni, quello informatico, che si imporrà sempre di più e diverrà obbligo in breve tempo.

Acquisire un'abitudine al lavoro con i nuovi mezzi servirà a non trovarsi impreparati.

Sul punto ritorneremo presto anche per le novità che si prospettano nel nostro Tribunale.

IL PRESIDENTE

(Avv. Paolo De Girolami)  
